



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale Clara Levi
Via Faidetti 2 – 24040 Bonate Sotto (BG)
Tel. 035 991066 – Fax. 035 991263
e-mail bgic82700r@istruzione.it
posta certificata bgic82700r@pec.istruzione.it
sito www.icbonatesotto.it
C.F. 91025970160

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO a.s. 2023/2024

Il giorno 24/05/2024 alle ore 12.00 nel locale della Presidenza dell'istituto Comprensivo di Bonate Sotto

VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 22 marzo 2024;

CONSIDERATO il parere Favorevole dei Revisori dei Conti pervenuto in data 19 aprile 2024 con Verbale nr. 2024/002 nel quale i revisori ritengono che “in sede di sottoscrizione del contratto definitivo sia allegato solo l'allegato n. 1 sottoscritto dalle parti firmatarie del contratto”, aggiunto in calce come parte integrante del medesimo contratto;

VIENE STIPULATO

il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Statale “Clara Levi” di Bonate Sotto per l'a.s. 2023/24.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. dott.ssa Marta Bonacina

b) per la RSU d'Istituto i sigg:

Gigante Massimiliano

Carissimi Beatrice

c) per le OO.SS.:

FLC-CGIL – Baroni Sara

CISL SCUOLA – Giordano Vincenzo

GILDA-UNAMS

SNALS-CONFALS

ANIEF

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo Clara Levi e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
 - Nell'atrio della sede centrale dell'I.C.;
 - nella bacheca Sindacale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
 - link sito
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni lavorativi.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet (*eventualmente, indicare la localizzazione del pc*) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 8 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 8 giorni può essere ridotto a 5 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per

consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8.00 alle ore 10.00 oppure dalle ore 14.00.

5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 2 giorni lavorativi al fine di consentire la presa visione e la compilazione del form di adesione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

3. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati e individua il seguente contingente: 1 CS per piano in ogni plesso + 1 AA

4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio minimo, *indica i criteri seguiti: verifica prioritaria della disponibilità dei singoli, sorteggio, rotazione.*

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:

- a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
- b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
- c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).

4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni lavorativi.

6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre

dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;

- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
 3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
 4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 *“All’inizio dell’anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l’assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all’elaborazione del PEI ai sensi dell’articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017”.*

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell’istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:
 - *cambio sede di servizio in caso di urgenza indifferibile nell’Istituto (assenza di CS in altri plessi) con rotazione o disponibilità del personale;*

Art. 18 - Riduzione dell’orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria – NO

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati,

- consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 21 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da tabella seguente:

	Primaria Bonate Sotto	Primaria Madone	Secondaria Bonate Sotto	Secondaria Madone
ASPP	-	-	-	-
PREPOSTI	Docenti N. 6	Docenti N. 4	Docenti N. 4	Docenti N. 2
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Docenti N. 2 Collaboratori scol. N. 1	Docenti N. 3 Collaboratori scol. N. 1	Docenti N. 5 Docenti N. 3	Docenti N. 2 Docenti N. 2
ADDETTI ANTINCEDIO	Docenti N. 3 Collaboratori scol. N. 3	Docenti N. 2 Collaboratori scol. N. 2	Docenti N. 1 Collaboratori scol. N. 1	Docenti N. 1 Collaboratori scol. N. 2
ADDETTI INTERRUZIONE GAS, ACQUA ENERGIA ELETTRICA, CHIAMATE ALL'ESTERNO	Collaboratori scolastici in servizio	Collaboratori scolastici in servizio	Collaboratori scolastici in servizio	Collaboratori scolastici in servizio
RESPONSABILE EMERGENZE	Ds Responsabile di plesso	Ds Responsabile di plesso	Ds Responsabile di plesso	Ds Responsabile di plesso
COORDINATORI EMERGENZE	Docenti N. 2	Docenti N. 6	Docenti N. 3	Docenti N. 4

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I compensi, se previsti, possono essere:

- di tipo forfetario stabilito in 100 euro per plesso;

Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;

- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 24 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro 15 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 25 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 *Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero* del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.
2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 26 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio;
 - f. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
 - g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - h. formazione del personale;
 - i. alternanza scuola lavoro;
 - j. progetti nazionali e comunitari;
 - k. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 - l. eventuali residui anni precedenti;
 - m. i fondi di cui al D.M. 63/2023
 - n. le risorse di cui all'art.1, comma 770, della L.234/2021 (continuità didattica nelle piccole isole)
2. A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8.

Art. 27 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2023/24 comunicate dal M.I.M con nota prot.nr. 25954 del 29/09/2023 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
 - 4 punti di erogazione;
 - 91 unità di personale docente in organico di diritto;
 - 16 unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del M.I.M. prot. n. 25954 del 29/09/2023 è stata comunicata la quota per il periodo Settembre – dicembre **6.023,34** e gennaio – agosto **12.046,66**, come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento settembre-dicembre 2023	Importo
Quota per Alunno	4.846,67
Quota Fissa	666,67

Quota per Sede aggiuntiva	200,00
Quota per Alunni diversamente abili	270,00
Quota per Presenza corsi serali/scuole ospedaliere/scuole carcerarie	0,00
Quota per Classi terminali della scuola secondaria di I grado	40,00
Quota per Classi terminali della scuola secondaria di II grado	0,00
Totale Funzionamento Amministrativo-Didattico	6.023,34

Voce di finanziamento gennaio-agosto 2024	Importo
Quota per Alunno	9.693,33
Quota Fissa	1.333,33
Quota per Sede aggiuntiva	400,00
Quota per Alunni diversamente abili	540,00
Quota per Presenza corsi serali/scuole ospedaliere/scuole carcerarie	0,00
Quota per Classi terminali della scuola secondaria di I grado	80,00
Quota per Classi terminali della scuola secondaria di II grado	0,00
Totale Funzionamento Amministrativo-Didattico	12.046,66

Art. 28 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione Strumentale	Lordo dipendente
Inclusione	Disabilità	1200
Inclusione	Bes	750
Inclusione	Intecultura	700
Orientamento	Orientamento	350
Multimedialità	Multimediaalità	600
PTOF	PTOF	200

Art.29 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- per il prossimo anno scolastico (a partire dall'a.s.2024/25):** per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di CCNI per il FMOF. *(in contrattazione di istituto è possibile prevedere che per il personale titolare di posizione economica l'indennità correlata all'incarico sia assorbita in tutto o in parte fino alla concorrenza del valore della posizione economica in godimento).*

Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:

A. ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				
INCARICO SPECIFICO	Unità coinvolte	Totale h	Importo Orario Lordo	TOTALE
Protocollo e bacheca sindacale	1	5	15,95	79,75
Referente area acquisti - Collaborazione con D.S.G.A. per dichiarazioni fiscali certificazione unica (F24- 770- IRAP) gestione PDS	1	8	15,95	127,6
Referente area ATA – sicurezza-privacy-DPI	1	9	15,95	143,55
Referente area Alunni	1	13	15,95	207,35
Referente area Docente pubblicaz. Contratti Amm.trasp.	1	8	15,95	127,6
Ammin. Trasparente, pubblicaz. Determine Area acquisti	2 (7h+ 4h)	11	15,95	175,45
Totale Incarichi specifiche del personale Ata: AA DISTRIBUITO				861,3

B. COLLABORATORI SCOLASTICI				
INCARICO SPECIFICO	Unità coinvolte	Totale h per unità	Importo Orario Lordo	TOTALE
Assistenza docenti con alunni H Scuola Primaria di Bonate Sotto * (verificata la disponibilità effettiva)	3x 9h	27	13,75	371,25 €
Supporto gestione ordini e dotazione materiali per l'Istituto / Segreteria	3	12	13,75	165,00 €
Assistenza docenti con alunni H Secondaria di primo grado di Bonate Sotto	3x6	18	13,75	247,50 €
Assistenza docenti con alunni H Scuola Secondaria di primo grado di Madone *	0	0	13,75	0,00 €
Tenuta e ricognizione materiale di primo soccorso e mascherine per l'Istituto	4	4	13,75	55,00 €
Addetto piccola manutenzione Primaria di Bonate Sotto	1	2	13,75	27,50 €
Addetto piccola manutenzione Primaria e Secondaria di primo grado di Madone	1	2	13,75	27,50 €
Supporto segreteria per primaria Madone	1x8	8	13,75	110,00 €
Supporto segreteria e Prescuola scuola primaria Bonate S. (5)* verificata disponibilità	5x4h	20	13,75	275,00 €
Totale Incarichi specifiche del personale Ata: CS DISTRIBUITO A.S.2022/23		93	13,75	1.278,75 €

Art. 30 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

Traccia di lavoro da adattare alle specifiche situazioni dell'istituzione scolastica:

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad € 4172,71 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione, parte variabile, al Dsga; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del Dsga pari ad € 627,48 (lordo dipendente).

Si accantona prioritariamente anche la quota relativa all'adeguamento CCNL per il Dsga facente funzioni nell'a.s. 2022/23, pari ad euro 2000 lordo dipendente (in attesa di comunicazione da parte del MEF)

La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica di € 27.044,08, viene così ripartita:

75 % - pari ad € 20.283,06 al personale docente cui vengono aggiunte le economie a.s. 2022/23 pari a 3.920,13

25 % - pari ad € 6.761,02 al personale ATA. cui vengono aggiunte le economie a.s. 2022/23 pari a 1892,75.

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che le stesse siano assegnate al personale con la medesima percentuale

Si stabilisce che le economie relative al MOF relative agli anni precedenti restino destinate ai rispettivi profili professionali: docenti o personale ATA (salvo motivate esigenze eccezionali).

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo del Fondo dell'Istituzione Scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente:

Voci di finanziamento	Docenti	ATA
Fis e Risorse L. 160/2019	28.651,41	9550,47

Docenti

La quota spettante ai docenti è di € 20.283,06 FIS + € 8.909,94 VALORIZZAZIONE + € 3.920,13 ECONOMIE

L'importo restante viene assegnato alle attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti (vedi Delibera del 26/09/2023 con elenco Commissioni, Incarichi, Progetti/Attività e la volontà dell'assemblea del personale per le modalità di ripartizione).

INDENNITA' e COMPENSI a CARICO del FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (Art. 88 del CCNL. 2006/2009)					
Applicazione INTESA MIUR-OO.SS. del 22 settembre 2021 e nota Miur prot. 21503 del 30 settembre 2021					
LA PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DEL FIS RELATIVA ALLA QUOTA DOCENTI A.S. 2023/2024					
	Descrizione	Dettaglio			Lordo Dip.
	Fondo delle istituzioni A.S. 2023/2024	24.203,19			20.283,06
	Economie FIS Docente A.S. 2022/2023				1.793,38
	economie attività complementare ed.fisica a.s.2022-2023				2.126,75
	valorizzazione docenti				8.909,94
	DISPONIBILITA' PREVISTA FIS DOCENTI 75% A.S. 2023/24				33.113,13
Lett.	ATTIVITA' INCENTIVATE	N° DOCENTI	Ore Incentivate	Lordo orario tabellare	TOTALE Lordo dipendente
A	Compensi attribuiti ai Collaboratori del Dirigente Scolastico: art. 88, comma 2, lett. f) del CCNL 29.11.2007				
A1	1° Collaboratore del Dirigente Scolastico	1 Docente			1.232,00 €
A2	2°Collaboratore del Dirigente Scolastico	1 Docente			269,50 €
Totale per compensi ai Collaboratori del Dirigente - art. 88 comma 2, lett. f					1.501,50 €
Compensi per il Personale docente per ogni altra attività deliberata nel PTOF: art. 88, comma 2, lett. k) del CCNL 29.11.2007: Coord. di Plesso					
	Coordinatori di Plesso - Forfait				
A3	2 Responsabili plesso Scuola Primaria di Madone	2 Docenti x 45 h			1.575,00 €
A5	Responsabile plesso Scuola Secondaria di primo grado di Madone	1 Docente			1.400,00 €
A6	Vice Responsabile plesso Scuola Secondaria di primo grado di Madone	1 Docente			262,50 €
A7	Responsabili plesso Primaria di Bonate Sotto (comprensivo di Vice)	3 Docenti x 38 h			1.995,00 €
A10	Responsabile plesso Scuola Secondaria di primo grado di Bonate Sotto	1 Docenti			1.050,00 €
A11	Vice responsabile di plesso Scuola Secondaria di primo grado di Bonate Sotto	1 Docente			700,00 €
A12	Rapporti con il territorio, AC e con l'utenza dell'Istituto in assenza D.S.	2 Docenti			402,50 €
A13	Responsabile plesso potenziato Scuola Primaria di Bonate Sotto	1 Docente			455,00 €
A14	Vice -Responsabile plesso potenziato Primaria di Bonate Sotto 1 Docente	1 Docente			175,00 €
	Totale per compensi ai Coordinatori di Plesso - art. 88 comma 2, lett.k				8.015,00 €
Compensi per il Personale docente per ogni altra attività deliberata nel PTOF: art. 88, comma 2, lett.k) del CCNL. 29.11.2007					
A15	Coordinatori di Classe Scuola Secondaria classi prime e seconde	10 docenti x 18h			3.465,00 €

A16	Tenuta Archivio Cartaceo/Digitale dei CdC	15 docenti x 2			577,50 €
A17	Coordinatori di Classe Scuola Secondaria classi terze	5 docenti x 21 h			2.021,25 €
	Totale per attività aggiuntive - art. 88 comma 2, lett. k)				6.063,75 €
	Compensi per il Personale docente per ogni altra attività deliberata nel PTOF: art. 88, comma 2, lett.k) del CCNL. 29.11.2007				
	Commissioni varie A RENDICONTO FOGLIO FIRME				
B1	Diverse abilità - 3 + 2 FS	5 docenti x 8 h	40	19,25	770,00 €
B2	Inclusione e BES 4 FS	4 docenti x 4 h	16	19,25	308,00 €
B3	PTOF 4 doc + 1 FS	4 docenti x 4 h	16	17,50	280,00 €
B6	Intercultura 3 doc + 3 FS	6 docenti x 8 h	48	19,25	924,00 €
B7	Continuità e orientamento 3 doc + 1 FS	4 docenti x 4 h	16	19,25	308,00 €
B8	Area innovazione digitale 5 doc + 1 FS	6 docenti x 6 h	36	19,25	693,00 €
B9	Valutazione	9 docenti x h	38	19,25	731,50 €
B10	Nucleo RAV e PDM	5 docenti x 8 h	40	19,25	770,00 €
B11	Educazione civica	5 docenti x 3 h	15	19,25	288,75 €
B12	Regolamento istituto	10 docenti x 6h	59	19,25	1.135,75 €
B13	Commissione valutazione Bandi Esperti	4 docenti x 3 h	12	17,50	210,00 €
		totale ore	324		6.419,00 €
		totale forfait			
	Totale per Commissioni - art. 88 comma 2, lett. K				6.419,00 €
C	Incontri neuropsichiatria - a rendiconto presenze				
C1	Incontri con l'Equipe psicopedagogica (UONPIA, Sportelli consulenza psicopedagogica)	Tutti i docenti a consuntivo	70	19,25	1.347,50 €
	Incontri neuropsichiatria	totale ore	70	19,25	1.347,50 €
D	PROGETTI di ampliamento/ attività aggiuntive deliberate da Collegio docenti				
	Progetto Madrelingua - KET	1 docente	11	19,25	211,75 €
D2	Progetti Ponte-Orientamento DVA - Secondaria di primo grado di Madone e Bonate Sotto	3 docenti	30	19,25	577,50 €
	Progetti correlati al PTOF				
		totale ore	41		789,25 €
E	REFERENTI - A FORFAT				
E1	Referente Disabilità Scuola Primaria di Madone	1 docente			100,00 €
E1	Referente orario Scuola Secondaria di I° di Madone	2 docenti x 10 h			350,00 €
E2	Referente orario Scuola Secondaria di I° Bonate Sotto	2 docenti x 15 h			525,00 €
E3	Referente orario/sostituzioni Scuola Primaria Bonate Sotto	2 docenti x 18 h			560,00 €
E4	Referente orario/sostituzioni Scuola Primaria Madone	2 docente x 6 h			280,00 €
E5	Referente salute - prevenzione ATS per l'IC	1 docente			200,00 €
E16	Referente Multimedialità/Laboratori Scuola Secondaria di I°grado Madone	1 docente x 17 h			297,50 €

E17	Referente Multimedialità/Laboratori Scuola Secondaria di I grado Bonate	1 docente x 17 h			297,50 €
E18	Referente Multimedialità/Lab. Scuola Primaria di Madone	1 docente x 17 h			297,50 €
E19	Referente Multimedialità/Lab. Scuola Primaria di Bonate	1 docente x 19			332,50 €
E20	Referente Aiuto compiti secondaria Bonate	1 docente x 6h			105,00 €
E21	Responsabile PDS Scuola Primaria Madone	1 Docente x 4 h			77,00 €
E22	Responsabile PDS Scuola Primaria Bonate Sotto	1 Docente x7 h			134,75 €
E23	Responsabile PDS Scuola Secondaria di I Grado Madone	1 Docente x 4 h			77,00 €
E24	Responsabile PDS Scuola Secondaria di I Grado Bonate Sotto	1 Docente x 4 h			77,00 €
E25	Referente realizzazione Progettualità col Territorio Scuola Primaria di Bonate Sotto	1 Docente x 6 h			115,50 €
E26	Referente gruppi mensa primaria Madone	1 Docente x 7h			134,75 €
E27	Referente organizzazione gruppi mensa primaria Bonate Sotto	1 docente x 10 h			192,50 €
E28	Referente organizzazione gruppi mensa Secondaria di Madone	1 docente x 3 h			57,75 €
E29	Referente Invalsi di Istituto	1 docente x 12 h			231,00 €
E30	Referente Invalsi di plesso	3 docenti x 3 h			173,25 €
E31	Referente bullismo 20h + 6h	1 docente 20 h +1 docente 6 h			500,50 €
E32	Referente CSS	1 docente			231,00 €
E33	Referente Biblioteca Primaria e Second. Madone forfait	2 docente			100,00 €
E34	Referente Giochi matematici	1 docente			50,00 €
E35	Referente promozione lettura Primaria Madone	1 docente			50,00 €
E36	Referente alla salute/ambiente Secondarie	2 docenti x 10 h+ 5h			288,75 €
E37	Supporto gestione sito	1 docenti x 5 h			96,25 €
E38	Responsabile facile consumo primaria/Second. Madone e Second. Bonate	3 docente x 3 h			173,25 €
E39	Referenti G. Suite e caselle di posta	3 docenti- 6h+3+3			231,00 €
E40	Partecipazione incontri biblioteca e mensa per primaria di Madone	2 docenti (a rendicontazione per max di 2 h)			38,50 €
E41	Referente Piano gite + giorni Secondaria Bonate	1 docente			100,00 €
		totale forfait			6.474,75 €
F	Formazione				
F1	Supporto AA per schede di valutazione per tutti gli ordini di scuola + Esami di Stato (software)	2 docenti x 15 h			577,50 €
F2	Incarico di tutor per docenti neoimmessi in ruolo	7 docenti x 100 euro			700,00 €
F3	Referente per piattaforme d'istituto	1 x 25 ore			481,25 €
	vice referente Piattaforme Istituto	1 x 10 ore			192,50 €
		totale			1.951,25 €
	Totale Generale	ore			32.562,00 €

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A., l'importo disponibile ammonta ad € 6.761,02 FIS + € 2.969,98 VALORIZZAZIONE + € 1.892,75 ECONOMIE lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato dalla seguente tabella:

Letta	ATTIVITA' INCENTIVATE	Unità di personale	Ore Incentivate	Totale Ore Incentivate	Importo Orario Lordo	TOTALE Lordo Dipendente
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI						
A	Ore straordinarie per attività urgenti non programmabili	4 + 2 PT	8	40	15,95	638,00
B	Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	6	8	48	15,95	765,60
C	Intensificazione Area Alunni per supporto docenti funzioni strumentali per documentazione alunni H	1	9	9	15,95	143,55
D	Intensificazione Area Alunni per supporto genitori per iscrizioni	1	19	19	15,95	303,05
E	Intensificazione Area Personale Docente+ATA: Pratiche di pensionamento Passweb	1	25	25	15,95	398,75
F	Intensificazione per supporto nell'Area Personale ricostruzione carriera DOCENTI - ATA	1	16	16	15,95	255,20
G	sistemazione fascicoli docenti e ATA	1	18	18	15,95	287,10
H	Sicurezza e Privacy	1	16	16	15,95	255,20
I	Intensificazione per supporto DSGA nella gestione dei versamenti e contributi vari da parte dei genitori PAGO PA (GITE, ASSICURAZ, ECC)	1	14	14	15,95	223,30
L	Intensificazione area acquisti P.D.S. - Esperti interni esterni e pubblicaz.sito/Amm.Trasp.	1	25	25	15,95	398,75
M	Intensificazione area acquisti Istituto - inserimento perlapa con DSGA	1	6	6	15,95	95,70
N	Intensificazione per supporto DSGA (Inventario) - PNRR	1	5	5	15,95	79,75
O	Intensificazione per rapporti docenti genitori enti esterni - iscrizioni alunni	1	16	16	15,95	255,20
P	Intensificazione per supporto DSGA (timbrature, sostituzioni)	1	19,5	19,5	15,95	311,03
Q	Intensificazione preventivi gite	1	10	10	15,95	159,50
	TOTALE FIS AA DISTRIBUITO 2023/24			286,5	15,95	4.569,68

COLLABORATORI SCOLASTICI						
A	Straordinario collaboratori scolastici a pagamento per sostituzione colleghi assenti (a consuntivo)	14	3,5	49	13,75	673,75
B	Disponibilità ad effettuare parte dell'orario di servizio presso <u>un plesso diverso</u> da quello di assegnazione (scavalco) - almeno 2 volte e suddivisione proporzionale al n. di volte	8	10	80	13,75	1100,00
C	Disponibilità a sostituzione colleghi assenti in altri plessi stesso comune - almeno 2 volte e suddivisione proporzionale al n. di volte	11	6	66	13,75	907,50
D	Disponibilità ad effettuare lo scavalco per l'attività di tutto l'a.s.	1	7	7	13,75	96,25
E	Intensificazione per sostituzione colleghi assenti Primaria Bonate Sotto	5	13	65	13,75	893,75
F	Intensificazione per sostituzione colleghi assenti Secondaria Bonate Sotto	4	8	32	13,75	440,00
G	Intensificazione per sostituzione colleghi assenti Primaria e Secondaria Madone	6	9	54	13,75	742,50

H	Pulizia straordinaria segreteria durante il periodo estivo * suddivisa in modo proporzionale	11	4	44	13,75	605,00
I	Intensificazione per pulizia estiva approfondita su reparto scoperto Secondaria Bonate S.	3	3	9	13,75	123,75
L	Intensificazione pulizia ordinaria ed estiva su riduzione Secondaria Bonate	2	5	10	13,75	137,50
M	Intensificazione pulizia ordinaria ed estiva su riduzione Secondaria Madone	0	0	0	-	0,00
N	Intensificazione pulizia ordinaria ed estiva su riduzione Primaria Bonate	2	17	34	13,75	467,50
O	Intensificazione pulizia ordinaria ed estiva su riduzione Primaria Madone	3	3	9	13,75	123,75
P	Intensificazione per trasloco Secondaria Bonate /archivio	3	5	15	13,75	206,25
Q	fotocopie per Esami di Stato e supporto generale alla Segreteria	2	3	6	13,75	82,50
R	Servizi esterni per Uffici amm.vi	3	5	15	13,75	206,25
	Totale Fis Collaboratori Scolastici DISTRIBUITO 2023/24			495		6.806,25

Art.31 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica (pari a € 961,49) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Attività	Lordo dipendente
Progetti CSS Secondaria di Bonate	961,49

Art.32 - Compensi per aree a rischio

I compensi previsti per le aree a rischio vengono assegnati ai docenti sotto indicati per la realizzazione delle seguenti attività, così come deliberate dal Collegio dei Docenti:

Attività	Docente	Lordo dipendente
Progetti di alfabetizzazione	Primaria e Secondaria 1°g	2639,51

Art.33 - Valorizzazione del personale - NO

Art.34 - Attività di recupero – (solo per la Scuola secondaria di II° grado) - NO

Art.35 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21; il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i criteri Deliberati dal Collegio Docenti a.s. 2023/24:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti;

Art.36 - Formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:

- in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
- per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione;

Criteri di fruizione:

- formazione del personale in coerenza con il PTOF, il Piano di Miglioramento dell'IC e la realizzazione delle Priorità del RAV

- a. Formazione del personale docente per aspetti metodologico- didattici;
- b. Formazione del personale amministrativo per lavorazione pratiche pensionistiche;
- c. Sicurezza, Privacy, Primo soccorso, Antincendio (Studio Ag.i.com e in rete con altri IC)

2. Per garantire trasparenza, equità e qualità del servizio erogato agli alunni, si definiscono i seguenti criteri in caso di fruizione contemporanea dei cinque giorni di permesso:

- non più di un docente per team/consiglio di classe, massimo due docenti per plesso.
- in caso di concorrenza di più docenti viene data priorità alle attività di formazione previste nel piano formazione d'istituto e coerenti con priorità, obiettivi del PDM e PTOF, con precedenza ai docenti che non ne hanno fruito precedentemente.

Da definire caso per caso la fruizione oraria di permessi per formazione, laddove coincidenti solo con orario programmazione o riunioni pomeridiane, con docente che risulta in servizio nella mattinata.

Art.37 - PTCO - NO

Art.38- Progetti comunitari e nazionali (non ricorre per l'a.s 2023/24)

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.43.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati diversi criteri, come ad esempio:

- *Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze (eventualmente individuate dal Collegio dei Docenti);ovvero*
- *tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna. Potrebbe essere favorita la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;*
- *Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.*
- *Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si potrebbe procedere ad una distribuzione dei Progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.]*

Art.39 - Funzioni miste (le condizioni devono essere contenute in apposite convenzioni stipulate con gli Enti Locali) – NON SONO ATTIVE CONVENZIONI COI COMUNI

Art.40 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a. la delibera del Collegio dei docenti;
- b. l'attività da effettuare;
- c. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione a fine a.s.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.41 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale (alcuni esempi):
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 1
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 01/09/24.
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico (ovvero indicare i criteri da seguire).

Art.42 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà (indicare, eventualmente, anche le modalità di oscillazione):

- *slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, AT (altri profili) nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;*
- *se in servizio con regime orario di 5 giorni su 6, è consentito al personale il cambio di giorno libero a condizione che, per i servizi amministrativi e tecnici sia assicurato il servizio di almeno una persona nel settore di competenza*

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.43 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

2. Individuazione degli strumenti utilizzabili

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale ESCLUSIVAMENTE via mail istituzionale o telefonicamente/fonogramma per urgenze indifferibili;

Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti:

Si concorda che ESCLUSIVAMENTE il DS e i collaboratori del DS per i docenti e il DSGA o sostituto per il personale ATA, possono utilizzare lo strumento di comunicazione telefonico fuori orario lavorativo per inviare comunicazioni al personale.

3. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie (esempio: tra l'orario di apertura - chiusura della scuola, orario delle attività didattiche, ecc.) escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi

e nelle ore notturne.

4. Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità

Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.

5. Nel caso di attivazione della DDI

Nel caso in cui le autorità competenti, per motivi sanitari dispongano l'attivazione della D.D.I., vengono concordate le seguenti misure:

- le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico, mail istituzionale;
- nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 7.30 e non dopo le ore 18.00; nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario;
- Le riunioni degli Organi Collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 18.00 dei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza;
- Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.44 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - altre attività connesse al PTOF.
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori Comune sede istituto)

Art. 45 - Assegnazione dei docenti

1. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025 i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal Comune di titolarità dell'istituto), salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto, secondo i criteri Deliberati dal Collegio Docenti:
 - *rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);*
 - *condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);*
 - *maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti).*
 - *richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico.*
2. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 46 - Assegnazione personale ATA

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi e tecnici sono presenti nella/e sede/i (*elencare le sedi*) dell'istituto, l'assegnazione ai plessi riguarda la/e componente/i (*indicare i vari profili professionali interessati*).
2. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025, il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri:
 - *Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);*
 - *Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);*
 - *Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;*
 - *Graduatoria di istituto.*
3. Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 47 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria
3. In caso di assenza prolungata da parte di personale ATA (superiore a 30 giorni non continuativi) che necessiti di sostituzione, la quota destinata ad incentivare un incarico specifico o un'intensificazione o una delle attività riconosciute dal FIS e dal fondo di valorizzazione sarà decurtata in maniera proporzionale al periodo di assenza.
Tale decurtazione sarà riconosciuta al sostituto dell'incaricato originario.
4. In caso di assenza prolungata da parte del personale docente che necessiti di sostituzione, la quota destinata ad incentivare le attività non svolte verrà destinata al sostituto.

Art. 48 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per

attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 49 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 50 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. Il presente Contratto Integrativo di istituto ha ricevuto parere Favorevole dal Collegio dei Revisori dei Conti riguardo la certificazione di compatibilità economico-finanziaria, insieme alla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e alla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.51 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

- a) File EXCEL MOF
- b) File Excel con tabelle analitiche
- c) Addendum A Docenti
- d) Addendum B Ata
- e) Allegato 1 – risorse disponibili

CAPO II

Informazione ai sensi dell' art.30 CCNL 2019/21

Art.51 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Bonate Sotto, 24.05.2024

Le parti:

Il Dirigente Scolastico

RSU e Organizzazioni Sindacali

MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA - a.s. 2023/24		
ANALISI DELLE RISORSE: 12/12mi		
Applicazione CCNI - INTESA MIUR-OO.SS. del 19.10.2024 - Nota Miur prot.n. 25954 del 29 settembre 2023		
Descrizione	Risorse	
	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Budget FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA 2023/24	33.418,27	44.346,04
Indennità Direzione DSGA	4.986,45	6.617,02
Indennità di Direzione Sostituto D.S.G.A. 30 gg.	535,86	711,09
Indennità sostituto - economie del 2022/23	426,00	565,30
Accantonamento 10% CCNL dsga facente funzioni 2022/23	2000,00	2.654,00
Totale	26.321,96	34.929,24
<i>Disponibilità Fis per contrattazione di Istituto</i>	26.321,96	34.929,24
<i>Disponibilità fondo valorizzazione a.s. 2023/2024</i>	11.879,92	15.764,65
TOTALE DISPONIBILITA' FIS a.s. 2023/2024	38.201,88	50.693,89
Ripartizione F.I.S. tra Docenti e A.T.A.		
Quota Docenti 75%	28.651,41	38.020,42
Quota ATA 25%	9.550,47	12.673,47
<i>Totale disponibilità F.I.S.</i>	38.201,88	50.693,89
FIS DOCENTI		
F.I.S. DOCENTI - a.s. 2023/24 quota 75%	28.651,41	38.020,42
Economie F.I.S. € 1793,38 + Economie valorizzazione € 0,000 - Attività Complementare Ed.		
Fisica € 2.126,75 a.s. 2022/2023	3.920,13	5.202,01
<i>Totale disponibilità per F.I.S. DOCENTI</i>	32.571,54	43.222,43
F.I.S. A.T.A.		
F.I.S. ATA - a.s. 2023/24 quota 25% + valorizzazione	9.550,47	13.687,35
Economie F.I.S. 1892,75 +Economie valorizzazione zero a.s. 2021/2022	1.892,75	2.511,68
<i>Totale disponibilità per F.I.S. ATA</i>	11.443,22	16.199,03
Ripartizione F.I.S. A.T.A.		
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI 40%	4.577,29	6.479,61
COLLABORATORI SCOLASTICI 60%	6.865,93	9.719,42
<i>Totale disponibilità per F.I.S. ATA</i>	11.443,22	15.185,15
FUNZIONI STRUMENTALI		
Funzioni strumentali - a.s. 2023/24	3.890,98	5.163,33
Economie FS a.s 2022/23	0,03	0,04
<i>Totale Disponibilità FF.SS.</i>	3.891,01	5.163,37
DOCENTI : "ATTIVITA' COMPLEMENTARE ED. FISICA"		
Attività complementare ed. fisica a.s. 2023/24	961,49	1.275,90
Economie Attività compl. Ed.fisica 2022/23 (2126,75 confluite FIS docenti 23/24)	0,00	0,00
<i>Totale disponibilità per attività complem. Ed fisica</i>	961,49	1.275,90
DOCENTI : "AREE A RISCHIO, A FORTE PROC. IMM."		
Aree a rischio, a Forte processo immigratorio a.s. 2023/24	2.063,53	2.738,30
Economie anni precedenti 2022/23	575,98	764,33
<i>Totale disponibilità forte flusso</i>	2.639,51	3.502,63
INCARICHI SPECIFICI PERSONALE A.T.A. a.s.2023/24	2.158,01	2.863,68
INCARICHI SPECIFICI PERSONALE A.T.A.		
Incarichi specifici a.s. 2023-24	2.158,01	2.863,68
Economie a.s. 2022-23	11,44	15,18
<i>Totale disponibilità per Incarichi Specifici</i>	2.169,45	2.878,86
<i>Ripartizione incarichi specifici</i>		
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI 40%	867,78 €	1.151,54
COLLABORATORI SCOLASTICI 60%	1.301,67 €	1.727,32
Totale poste da contrattare M.O.F. a.s. 2023/24	47.275,89	62.735,10
Totale economie anni precedenti da contrattare	6.826,33	9.058,54
<i>Totale disponibilità per contrattazione a.s. 2023-24</i>	54.102,22	71.793,64
DOCENTI : "ORE ECCEDENTI"		
Ore eccedenti a.s. 2023-24	2.298,69	3.050,36
Economie a.s. 2022-23	3.171,97	4.209,20
<i>Totale disponibilità per ore eccedenti</i>	5.470,66	7.259,56
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE M.O.F. a.s. 2023-24 SENZA ECONOMIE	56.670,89	75.202,27
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE M.O.F. a.s. 2023-24 SENZA DSGA/VICE E ECONOMIE	51.148,58	67.874,17
Totale COMPLESSIVO RISORSE M.O.F. a.s. 2023-24 e ECONOMIE	66.669,19	81.141,91

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Marta Bonacina



Elenco firmatari

Marta Bonacina

Firma di Marta Bonacina

Firma

Sara Baroni

Firma di Sara Baroni

Firma

Beatrice Carissimi

Firma di Beatrice Carissimi

Firma

Massimiliano Gigante

Firma di Massimiliano Gigante

Firma

Vincenzo Giordano

Firma di Vincenzo Giordano

Firma